

Assinews.it | Formazioneivass.it | Assinformconsulting.it | Assinformolutions.it

Chi siamo | Advertising | Annunci professionali assicurazioni | Lettere alla Redazione | Collabora con noi | Contatti | LOGIN

ASSINEWS.it
il quotidiano assicurativofacile.it
PARTNERSEI UN
SUBAGENTE?

Scopri di più >

HOME | NEWS | RIVISTA v | NEWSLETTER | ESPERTORISPONDE | EVENTI | TECNICA E NORME v | MERCATO v | CERCA

ABBONATI!

Home > Stampa > RASSEGNA STAMPA ASSICURATIVA 14/01/2021

RASSEGNA STAMPA ASSICURATIVA 14/01/2021

14 Gennaio 2021

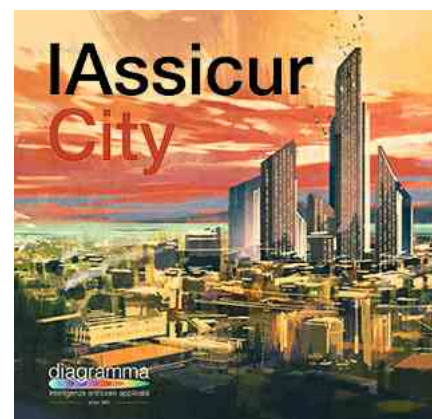
Selezione di notizie assicurative da quotidiani nazionali ed internazionali

• Rivoluzione ai piani alti di Generali

Grandi manovre al vertice del gruppo assicurativo Generali, dove l'amministratore delegato Philippe Donnet starebbe preparando una riorganizzazione che dovrebbe portare in primis all'uscita di due manager a diretto riporto del ceo come il direttore generale Frédéric de Courtois e il chief operating officer, Tim Ryan. Il passo indietro dei due top manager non è ancora ufficiale e la società non commenta le indiscrezioni, ma nelle ultime settimane sarebbe maturata la convinzione che serva una riorganizzazione che possa contribuire ad accelerare la crescita della compagnia. Generali si trova nell'ultimo anno del piano industriale 2019-2021, aggiornato a novembre, che ha confermato gli obiettivi del gruppo nonostante l'impatto del Covid. Inevitabile, in ogni caso, che la prossima ristrutturazione al vertice fornisca il pretesto per letture più dietrologiche, che vedono nei movimenti le frizioni all'interno dell'azionariato.

• Progetto francese sulla finanza

Il tema del consolidamento bancario e del risparmio degli italiani è al centro di un documento firmato dai tre partiti di opposizione, Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, che reca la firma di circa 80 parlamentari, a partire da Giorgia Meloni, Giulio Centemero e Sestino Giacomoni. Il documento ricorda che Mediobanca, terzo gruppo bancario italiano per capitalizzazione, è «già oggi controllata per il 14% da investitori istituzionali di origine francese e rappresenta una preda ambita, perché dà accesso al controllo di Generali, e perché, rispetto alla quotazione massima del 10 novembre 2019, anche a causa dell'emergenza Covid-19, vale oggi poco più della metà». Per l'intero sistema assicurativo e finanziario italiano l'indipendenza e la presenza in



DALLE AZIENDE Notizie sponsorizzate

**ICAP: L'analisi dei bisogni assicurativi IDD compliant – il caso –...**

7 Gennaio 2021

**Il Futuro dei Brokers Assicurativi Italiani**

1 Gennaio 2021

**ICAP: L'analisi dei bisogni assicurativi IDD compliant – seconda parte**

4 Dicembre 2020

Italia «di un soggetto di primo piano a livello internazionale come Generali, prima compagnia assicurativa italiana e terza in Europa, con 500 miliardi di euro di attività investite di cui circa 60 miliardi in titoli del tesoro italiani, appare fondamentale», riporta la mozione. Secondo cui «la grande finanza francese ha già detto di essere interessata al patrimonio economico italiano e l'Italia non ha risposto adeguatamente in difesa degli interessi nazionali».

IL MENSILE ASSINEWS GENNAIO 2021



Sant'Agostino e i monopattini elettrici

22 Dicembre 2020



I dipendenti delle compagnie vivono in un'isola felice

22 Dicembre 2020



Investigatore assicurativo un professionista al servizio delle compagnie

22 Dicembre 2020



IL RISCHIO INVALIDITÀ ulteriori aspetti di approfondimento

22 Dicembre 2020

[TUTTI GLI ARTICOLI DEL MESE](#)



SEI UN SUBAGENTE?

[Scopri di più »](#)

ANNUNCI PROFESSIONALI

– TUTTA ITALIA



• C'è Quota 105 per gli avvocati

Sono entrati in vigore il primo gennaio i nuovi requisiti per la pensione di vecchiaia previsti dalla riforma della previdenza forense che risale addirittura al 2009 e ha vissuto un lungo periodo transitorio. Per la pensione di vecchiaia all'avvocato servono 70 anni di età e almeno 35 anni di contribuzione utile, invece dei 69 e 34 precedenti. L'aliquota per il calcolo contributo soggettivo sale dal 14,5 al 15% (per i pensionati dal 7,25 al 7,50). Per la pensione di anzianità, invece, restano fermi i requisiti scattati nel 2020: 62 anni di età e almeno 40 di iscrizione e contribuzione alla Cassa. Immutata pure la pensione anticipata a 35 anni, senza penalizzazione con 40 anni di contributi; se invece i versamenti risultano inferiori, scatta la penalizzazione definitiva in ragione del 5% per ogni anno mancante rispetto ai 40.

• Chiude Calisio, il salottino che non è mai riuscito a decollare

È segnata dalla garbata polemica del presidente uscente Romain Zaleski la fine di Calisio, «salottino buono» nato nel 1999, che ha raggruppato partecipazioni importanti in Ubi Banca e Cattolica di Assicurazioni e di cui sono azionisti lo stesso finanziere franco-polacco con l'11,7%, la moglie Helene de Pritwitz (16%), Finanziaria di Valle Camonica, l'Istituto Atesino di Sviluppo, braccio finanziario della Curia trentina e, fra gli altri, la Omniaholding di Roberto Colaninno e i gruppi industriali Camozzi, Erogasmet e Tosoni. Zaleski, che aveva assunto la presidenza nel 2016, ha guidato a Trento un'assemblea straordinaria alla quale erano presenti soci per il 99,16% del capitale. Il bilancio 2019 si è chiuso in perdita per 622 mila euro dopo i 3,5 milioni di passivo dell'esercizio precedente mentre a fronte di un patrimonio netto di 6,7 milioni i debiti verso banche sono pari a 2 milioni: nel rendiconto figurava l'impegno, pari a 6,6 milioni per una fidejussione rilasciata a favore di alcune banche, «pur tenendo conto che la società – spiegava la nota integrativa – non ritiene vi siano i presupposti per la sua esistenza».

CORRIERE DELLA SERA

• Generali, il piano Donnet per il riassetto al vertice

Philippe Donnet, group ceo di Generali, sta preparando una riorganizzazione del vertice del gruppo assicurativo. L'indiscrezione è stata diffusa da «Bloomberg» e Trieste non commenta sul tema. Sempre secondo Bloomberg la riorganizzazione potrebbe anche riguardare il numero due della compagnia, il general manager Frédéric de Courtois, e il cio Timoty Ryan. Donnet potrebbe presentare la proposta al consiglio entro le prossime settimane. Obiettivo del group ceo sarebbe accelerare sui punti cardini del piano al 2021 anche in relazione alla situazione economica italiana e globale, che la pandemia rende particolarmente complessa. Non si tratterebbe di cambiare target e linee guida del business plan, aggiornati di recente e presentati al mercato nell'investor day del 18 novembre bensì, di fronte a uno scenario che si è